

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

### **TITOLO I**

#### **Definizione**

#### **Ordinamento didattico**

##### **Art. 1**

##### **Norme generali**

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (d'ora in poi CLM) afferente al Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni dell'Università degli Studi di Cagliari è predisposto in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni e integrazioni;
- alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere Amministrative Studenti.

##### **Art. 2**

##### **Definizione del Corso e Assicurazione della Qualità**

1. Il CLM in Relazioni Internazionali afferisce al Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni e appartiene alla classe LM 52 (Relazioni Internazionali) del DM 270/2004 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Il Corso di Laurea Magistrale adotta un sistema di Assicurazione interna della Qualità (AQ) conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo.

##### **Art. 3**

##### **Obiettivi formativi specifici**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (classe LM 52), ha come progetto formativo la preparazione di specialisti capaci di analizzare e comprendere i sistemi di governance nazionali e internazionali, così come le organizzazioni internazionali, tra cui l'Unione Europea, la Nato e le Nazioni Unite, con riferimento agli aspetti storici, politici, socio-economici e giuridici e le linee di sviluppo future. Il Corso di Laurea Magistrale (CLM) è costruito per dare vita a una figura di livello avanzato di esperto negli affari internazionali che possa confrontarsi con le istanze relative ai nuovi assetti nelle relazioni bi- e multi-laterali, fornendo una formazione ideale per affrontare i passaggi successivi che possano portare ad una carriera nelle istituzioni internazionali, nella diplomazia, nella molteplice varietà di enti governativi e non, che interagiscono a livello internazionale. La finalità perseguita negli obiettivi sarà raggiunta offrendo agli studenti iscritti un percorso avanzato di riflessione critica ed approfondimento delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società moderne ed alle dinamiche in cui si esplicano i processi di governance soggetti agli influssi della globalizzazione. Le tematiche oggetto del corso saranno perseguite con un approccio interattivo e multidisciplinare, arricchito dall'acquisizione di ulteriori

strumenti conoscitivi su tematiche specifiche, frutto della libera scelta dello studente secondo le proprie vocazioni ed aspettative professionali. L'approccio interdisciplinare, grazie anche alla possibilità di scelta tra due percorsi (di cui uno totalmente erogato in lingua inglese) e l'approfondimento degli studi d'area e delle lingue straniere (europee ed extraeuropee) forniranno allo studente ulteriori competenze e strumenti idonei ad analizzare e risolvere le situazioni interne al relativo contesto lavorativo o nell'ulteriore approfondimento accademico come funzionari specialisti nella pubblica amministrazione e nelle carriere internazionali, come esperti nello studio, gestione e controllo dei fenomeni sociali, in particolare nelle organizzazioni non governative, come specialisti nella gestione e controllo delle politiche pubbliche così come nella ricerca avanzata nelle scienze politiche e sociali.

Coerentemente con i Descrittori di Dublino (I-V), obiettivi specifici del corso sono perciò: a) il potenziamento di conoscenze e capacità specialistiche e la loro applicazione negli ambiti internazionali, tradizionali e inediti; b) l'acquisizione di autonomia di giudizio e di capacità di integrare le conoscenze necessarie alla gestione di situazioni complesse valutandone tutti gli elementi connessi, inclusi quelli etici e sociali; c) il perfezionamento delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento che consentano di proseguire ulteriormente gli studi nel terzo ciclo della formazione universitaria (dottorato di ricerca). Il conseguimento degli obiettivi interdisciplinari del percorso formativo è agevolato dall'apporto dei Visiting Professors; dall'uso della lingua inglese in uno dei due percorsi previsti nel secondo anno e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extracurricolari, specie di tipo seminariale, nonché dal compimento di una parte del percorso di studi all'estero per il tramite dei programmi Socrates-Erasmus e Globus, patrocinati dal CLM quale parte essenziale del bagaglio culturale dello studente in Relazioni Internazionali; contribuiscono altresì tirocini curriculari di rilievo nell'ambito proprio del corso (MAE-CRUI e tirocini da svolgersi presso organizzazioni, agenzie di cooperazione allo sviluppo e centri di ricerca la cui attenzione sia focalizzata sui fenomeni studiati nella dimensione internazionale o transnazionale) e dallo studio di due lingue straniere (inglese obbligatoria e una seconda a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo e cinese).

#### **Art. 4**

#### **Profili professionali e sbocchi occupazionali**

##### **1. Funzione in un contesto di lavoro:**

L'operatore internazionale:

- svolge attività di rappresentanza, tutela e promozione degli interessi del proprio Paese o della propria Organizzazione in sede internazionale ed europea, con compiti di analisi e ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione. Le sue attività possono riguardare i settori politici, economici, commerciali, sociali e culturali;
- coordina ed è responsabile delle attività amministrative legate ad ambiti internazionali ed europei; analizza e interpreta i contesti decisionali; identifica soluzioni tramite il confronto e il dialogo finalizzati all'innovazione istituzionale;
- predispone dossier di approfondimento, fornisce consulenze, svolge attività seminariali per organismi istituzionali, imprese, associazioni di rappresentanza, istituti di ricerca nazionali e internazionali, media (tradizionali e nuovi) su tematiche internazionali di interesse strategico;
- monitora, raccoglie e organizza informazioni e dati sul contesto politico, istituzionale, economico e sociale a livello internazionale che poi utilizza per predisporre i dossier approfondimento;
- coordina attività di elaborazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali di pubblica rilevanza, su tematiche collegate ai contesti europeo e internazionale in vari ambiti quali la gestione di situazioni di crisi e l'emergere di nuovi diritti;

- svolge attività di consulenza con i livelli dirigenziali, politici ed amministrativi delle organizzazioni complesse, pubbliche e private, di tipo nazionale e internazionale o di organizzazioni che con esse abbiano frequenti contatti;
- mette a punto e utilizza metodologie idonee per la realizzazione e la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche nazionali, internazionali e europee.

## **2. Competenze associate alla funzione:**

- capacità di interagire con una molteplicità di attori nei contesti europeo e internazionale, con particolare riferimento alle aree dei continenti africano e asiatico;
- capacità di elaborare e promuovere soluzioni in gruppi di esperti e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio, ed essere in grado di gestire le reti sociali;
- capacità di mediazione e negoziazione e abilità di comunicazione orale e scritta, anche in lingue europee ed extraeuropee, sia nell'ambito della cooperazione sia nella gestione dei flussi migratori;
- capacità di progettazione europea ed internazionale, e di coordinamento di team di ricerca;
- capacità di analizzare ed interpretare il contesto politico e organizzativo in cui vengono prese le decisioni nazionali e internazionali.
- capacità di interpretare documenti programmatici (leggi, proposte, decisioni, descrizione di programmi, regolamenti dei bandi) delle istituzioni europee ed internazionali.

## **3. Sbocchi professionali:**

- organizzazioni internazionali. Organizzazioni comunitarie (presso il Parlamento e la Commissione Europea) e internazionali (governative e non governative) nelle quali il laureato, con la sua preparazione multidisciplinare, coniugata ad elementi di specializzazione nell'ambito delle scienze sociali, può rappresentare una risorsa importante perché versatile e caratterizzata da una formazione linguistica di livello superiore;
- settore pubblico. Enti locali, regionali e nazionali, per i quali l'inserimento di laureati con una preparazione multidisciplinare coniugata a specifiche competenze in ambito internazionale rappresenta a un tempo l'opportunità di sfruttare al meglio i programmi comunitari e di adeguare l'azione amministrativa nel modo più consono al quadro normativo in continuo mutamento, nella prospettiva di un'attività del settore pubblico improntata ad efficacia, effettività ed economicità;
- settore privato. Imprese con attività sviluppate su di un piano internazionale o desiderose di dotarsi di personale adeguato a questo sviluppo. In particolar modo, imprese che operano in ambito manifatturiero e dei servizi (turismo, settore commerciale, organizzazione di eventi) che abbiano necessità di laureati dotati di un solido background multidisciplinare, coniugato con una specifica competenza linguistica.

### **Art. 5**

#### **Percorso formativo**

**1. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo:** Il Corso di Laurea magistrale classe LM/52 in Relazioni internazionali offre agli studenti un percorso di riflessione critica ed approfondimento tematico delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società moderne, con un approccio multidisciplinare fondato su chiavi di lettura di tipo storico-politico, giuridico e socio-economico. Tale percorso è inoltre arricchito dall'acquisizione di una pluralità di strumenti necessari all'esplorazione di tematiche scelte da ogni studente secondo le proprie vocazioni ed aspettative professionali. Conseguentemente il corso magistrale classe LM/52 in Relazioni internazionali è principalmente orientato a fornire ai laureati di primo livello una preparazione avanzata negli ambiti concettuali e strumentali della governance internazionale, analizzata con riferimento alla dimensione storica,

giuridica ed economico-sociale e al complesso sistema di relazioni esistente, a livello internazionale (europeo ed extraeuropeo), tra ordinamenti statali e tra questi ultimi e gli ordinamenti sovranazionali. In definitiva, il corso intende fornire conoscenze e strumenti che consentano allo studente di istradarsi concettualmente e di operare nell'ambito delle attività della comunità internazionale relative alle dinamiche e ai molteplici scenari in cui si esplicano i processi di governance e che in misura crescente appaiono soggetti agli influssi della globalizzazione.

**2. Obiettivi del corso sono:** a) potenziamento di tali conoscenze e capacità e in quello della loro applicazione in tematiche nuove o inserite in contesti diversi (Descrittori di Dublino I e II); b) acquisizione di autonomia di giudizio e della capacità di integrare le conoscenze necessarie alla gestione di situazioni complesse e di valutare tutti gli elementi connessi, inclusi quelli etici e sociali (Descrittore di Dublino III); c) potenziamento delle abilità comunicative e in quello delle stesse capacità di apprendimento che consentano di continuare ulteriormente gli studi (Descrittori di Dublino IV e V). Il conseguimento di questi obiettivi appare agevolato dalla base interdisciplinare del percorso; dall'apporto dei Visiting Professors, dall'uso della lingua inglese nello svolgimento di alcuni corsi e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extracurricolari quali attività seminariarie; compimento di una parte del percorso di studi all'estero per il tramite dei programmi Socrates-Erasmus e Globus; tirocini di particolare rilievo nell'ambito delle relazioni internazionali, quali quelli organizzati dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con la Conferenza dei Rettori; tirocini nelle organizzazioni internazionali governative e non, nelle agenzie di cooperazione allo sviluppo e in centri di ricerca la cui attenzione sia focalizzata sui fenomeni studiati nella dimensione internazionale o transnazionale. Secondo quanto previsto dalle tabelle ministeriali che prevedono l'accertamento di abilità informatiche e telematiche, queste abilità verranno ulteriormente sviluppate in alcuni insegnamenti basati su attività di laboratorio informatico e multimediale, come per esempio Lingua Inglese.

**3. Articolazione del corso:** Per rispondere meglio alla complessità del profilo formativo previsto dalla classe e alla specializzazione richiesta nel mercato del lavoro, il percorso formativo è strutturato come segue: a) un primo anno di specializzazione interdisciplinare, comprendente corsi dei settori scientifico disciplinari dell'Economia Politica (impartito in lingua inglese come International and Development Economics), della Storia delle relazioni internazionali, della sociologia dello sviluppo, della Geografia dello Sviluppo, della statistica sociale, della scienza politica. Questa prima fase del percorso è completata dalla Lingua Inglese e da una seconda lingua straniera. b) un secondo anno di specializzazione, suddiviso in due percorsi, uno denominato Diplomatic and Area Studies, erogato totalmente in lingua inglese, l'altro denominato studi euromediterranei, erogato in lingua italiana. Il percorso Diplomatic and Area Studies prevede l'insegnamento di European Integration (area SPS/06), Law of International Organizations (area IUS/13), Contemporary Africa e Contemporary China; mentre il percorso Studi euro-mediterranei prevede gli insegnamenti di Storia del Mediterraneo contemporaneo (Area M-Sto/04), Diritto dell'Unione Europea avanzato (Area IUS/14), Storia delle istituzioni politiche europee e comparate (Area SPS/03) e Mondo arabo contemporaneo (Area L-OR/10). Entrambi i percorsi sono infine completati con le materie affini o integrative, con le attività a scelta dello studente e con la preparazione della prova finale. Nella sua caratterizzazione, in rispondenza con gli obiettivi indicati, il Corso di laurea presenta discipline sia di carattere occidentalistico sia di carattere afro-asiatico, consentendo il rafforzamento della formazione internazionalistica e delle correlate capacità metodologiche acquisite nel corso di laurea di primo livello, in vista della formazione di un profilo professionale altamente qualificato nell'ambito dei molteplici aspetti delle relazioni internazionali, in particolare per quanto riguarda i problemi e le complesse situazioni proprie di un sistema globale. A tal fine sono previste diverse discipline degli SSD di vocazione internazionalistica e di studi d'area (Africa, Asia, mondo musulmano), imprescindibili ai fini di un profilo professionale dotato di conoscenze e capacità metodologiche utili: a) alla programmazione e alla realizzazione di metodi operativi di elevata complessità presso enti e organismi pubblici nazionali, internazionali e multinazionali; b) alla progettazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali relativi al rafforzamento dei processi di governance e democratizzazione; c) all'analisi geopolitica di situazioni internazionali di particolare rilevanza e alla formulazione di strategie d'intervento. Per rendere il laureato adeguatamente fornito di competenze specialistiche e maggiormente operative saranno incoraggiati periodi di stage e tirocini presso enti e istituzioni che operino nell'ambito delle relazioni internazionali (europee ed extraeuropee). Tali attività

potranno essere realizzate all'interno delle discipline curriculari o di quelle a scelta dello studente con riconoscimento di CFU. Il laureato della LM/52, quindi, sarà in grado di operare con ampio profitto in un contesto internazionale pluralistico e multiculturale. Sarà in grado di inquadrare le dinamiche internazionali contemporanee all'interno di una prospettiva di lungo periodo, in rapporto alle specificità geopolitiche e in una prospettiva comparata e transnazionale. Lo stesso dovrà padroneggiare gli strumenti analitici e le conoscenze istituzionali riguardanti i vari settori in cui sono richieste competenze complesse di respiro internazionale (europeo ed extraeuropeo); necessari altresì per individuare i fattori che producono, nei contesti internazionali e nazionali, meccanismi di discriminazione (razziale, etnica, religiosa, economica e di genere). Sarà in grado di analizzare le problematiche connesse all'autodeterminazione dei popoli, al trattamento delle minoranze e dei migranti, allo sviluppo sostenibile. Avrà le abilità interdisciplinari necessarie a programmare e realizzare strategie operative anche complesse per inserirsi negli staff di organizzazioni ed imprese, nazionali e internazionali, pubbliche e private, operanti nel contesto internazionale (europeo ed extraeuropeo).

#### **Art. 6**

##### **Durata, Crediti Formativi Universitari e Piano di studi del Corso di Laurea Magistrale**

1. La durata normale per il conseguimento della laurea magistrale in Relazioni Internazionali è di due anni. Per conseguire il titolo finale devono essere acquisiti 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) la cui composizione è specificata nell'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali prevede esami attributivi di 6 CFU ai quali corrispondono lezioni frontali per 36 ore, esami attributivi di 9 CFU per 54 ore di lezione frontale. Prevede inoltre 12 CFU per insegnamenti e/o attività a scelta dello studente. La verifica intermedia può essere decisa anche per i corsi da 9 CFU, se il docente del corso lo reputa necessario ai fini didattici.
3. Il Piano di studi è riportato nella Tabella A, e fa parte integrante del presente Regolamento.

Tabella A - Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali - classe LM-52 – Piano di studi

#### **Art. 7**

##### **Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

1. Per essere ammessi al Corso di LM in Relazioni Internazionali occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), oppure di una laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato. La valutazione è effettuata da una Commissione di Dipartimento i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso afferenti al Dipartimento sulla base dei criteri stabiliti dal presente Regolamento.

2. I criteri di adeguatezza della preparazione personale e i requisiti curriculari per l'accesso sono i seguenti:

A) È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un titolo nelle classi 15 e 19 (secondo la classificazione del DM 509/99) o nelle classi L-16 e 36 (secondo la classificazione del DM 270/04).

Per i laureati in altre classi i requisiti curriculari si intendono soddisfatti se il candidato possiede i crediti sufficienti per ciascun settore scientifico disciplinare come specificato in seguito:

- 12 CFU in ambito storico-politologico (M-STO/01; M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; SPS/02; SPS/04; SPS/06; SPS/13; SPS/14);
- 6 CFU in ambito sociologico (SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10);
- 6 CFU in ambito giuridico (IUS/01; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14);
- 6 CFU in ambito economico (SECS-P/01; SECS-P/02);

- Un livello di conoscenza della lingua inglese di LIVELLO almeno B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue Per consentire di seguire con profitto anche gli insegnamenti che vengono impartiti in lingua inglese e ottenere l'obiettivo formativo previsto dalla tabella ministeriale di "essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari".

B) Preparazione personale: La verifica dell'adeguatezza della preparazione verrà svolta attraverso una valutazione documentale dalla Commissione di cui al presente articolo, la quale analizzerà la carriera pregressa del candidato e potrà eventualmente indicare le modalità di completamento della preparazione mediante l'assegnazione di letture integrative da valutare mediante relazione finale o colloquio. Per gli studenti in possesso della laurea nelle Classi L14, L15, L16, L18, L33, L39, con un voto finale pari ad almeno 100/110, la preparazione personale è considerata adeguata a prescindere da una valutazione individuale.

#### **Art. 8**

##### **Documenti da allegare alla domanda e termini di presentazione**

1. I laureati nell'Ateneo di Cagliari dovranno presentare un'autocertificazione solo se intendono far valutare altre attività formative non conteggiate ai fini del completamento della carriera pregressa, allegando i relativi programmi ove richiesto dal CdS. I laureati in altro Ateneo dovranno presentare un'autocertificazione di tutti gli esami sostenuti nel corso di laurea triennale e/o magistrale con l'indicazione del peso in CFU e dei relativi settori scientifico disciplinari nonché eventuali altre attività formative non conteggiate ai fini del completamento della carriera pregressa. La suddetta documentazione dovrà essere presentata presso la Segreteria Studenti entro le scadenze per l'iscrizione alla prova di valutazione indicate nel Manifesto Generale degli studi.

#### **Art. 9**

##### **Riconoscimento di crediti e pratiche di trasferimento e passaggio di corso**

1. Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero. Il Consiglio di Corso delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro corso di studio o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera accademica dell'interessato.

2. Può essere concessa l'iscrizione al secondo anno quando il riconoscimento riguardi crediti formativi, di norma, pari a quelli che si maturano al primo anno, acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università italiane o straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine sulla base della documentazione presentata.

3. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi ai sensi della legge 21 luglio 2002, n. 148.

#### **Art. 10**

##### **Mobilità Internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;

c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Sottocommissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali e delle istituzioni con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

3. La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

4. In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

5. La Commissione di cui al precedente comma trasmetterà entro il mese di settembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

6. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria Internazionalizzazione della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

## **Art. 11**

### **Organizzazione e offerta didattica**

1. **La frequenza** alle lezioni, fatti salvi i casi specificati al comma 2, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata. Qualora sia istituita la prova intermedia ai sensi dell'art. 6, comma 2, del presente Regolamento, l'ammissione alla prova può essere limitata agli studenti frequentanti (con le modalità dei commi 3 e 4 del presente articolo).

2. La frequenza alle lezioni e ai laboratori è obbligatoria per sostenere le prove finali relative agli insegnamenti di Lingua Inglese 2, Spagnola 2, Francese 2, Tedesco 2, Araba 2, e Cinese 2.

3. Nei casi in cui la frequenza sia obbligatoria sarà verificata dal docente della materia mediante la raccolta delle firme. Si considera soddisfatto il requisito di frequenza qualora sia stato frequentato l'80% delle lezioni.

4. Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti il Corso di Studi prevede condizioni agevolate per gli studenti lavoratori in merito alla frequenza delle lezioni e può concedere la deroga alla frequenza delle lezioni di cui al comma 2 del presente articolo dietro richiesta comprovata e documentata per ragioni lavorative, sanitarie o di maternità.

5. **La sede e le strutture** logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle gestite dalla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri CdS dell'Università degli Studi di Cagliari. Le attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte anche presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

6. **Organizzazione dell'attività didattica:** Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 15 giugno successivo. L'attività didattica di ogni anno è suddivisa in due semestri: di norma il primo inizia la prima settimana di ottobre, il secondo la prima settimana di marzo nel rispetto del Calendario Didattico approvato annualmente dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni.

7. **Tirocini:** L'attività di Tirocinio è fortemente consigliata. I tirocini sono attivati sia nell'ambito di Accordi-Quadro, sia su proposta dello studente. Tale attività didattica è da ritenersi importante nella formazione professionale dello studente e prevede un periodo di formazione non inferiore a 150 ore (6 CFU) da trascorrere sotto la supervisione di un docente (Tutore universitario) presso un'azienda/ente ospitante, in Italia o all'estero. Il riconoscimento di queste attività è disciplinato dall'art. 14 del presente Regolamento.

8. Gli studenti che intendono svolgere un tirocinio devono aver preventivamente acquisito almeno 36 CFU e rispettare le modalità procedurali stabilite, nell'ambito della razionalizzazione del servizio, dalla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

9. **Offerta didattica e tipologia delle attività formative:** La didattica è articolata in lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio. Il CLM è basato su attività formative relative a sei tipologie: BA, di base; CA, caratterizzante; AF, affini o integrative; ST, a scelta dello studente; FI, per la prova finale e la lingua straniera; AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

10. **Criteri di Valutazione Certificazioni Lingue Straniere:** Il riconoscimento delle certificazioni lingue straniere è operato con apposito Regolamento approvato dal CLM con delibera del 24 giugno 2015 e s.m.i, pubblicato sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali.

11. Il Corso di Laurea Magistrale in applicazione della Legge n. 17/99 assicura, in collaborazione con l'apposito Servizio Inclusione e Apprendimento, il diritto allo studio degli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento.

## **Art. 12**

### **Esami di profitto**

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità, ove prevista, sono annullati d'ufficio.

2. La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

3. Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

4. Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

5. Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente.

6. La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

7. Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi crediti.

8. Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

### **Art. 13**

#### **Crediti a scelta dello studente**

1. Lo studente dispone di crediti a scelta che può maturare frequentando corsi non previsti nel piano di studi del CLM, scelti tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo purché coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del CLM; nonché partecipando ad altre attività formative come seminari, laboratori, servizio civile, purché coerenti con il percorso formativo, oppure svolgendo un tirocinio facoltativo presso aziende ed enti pubblici nel rispetto della procedura adottata dal Corso di Laurea Magistrale.

2. Gli studenti possono scegliere come attività a crediti liberi tutti gli esami attivati nell'Ateneo di Cagliari. Gli esami erogati dai corsi di laurea e laurea magistrale coordinati all'interno della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche sono considerati coerenti con il piano formativo e non hanno bisogno di preventiva autorizzazione. Tutti gli altri insegnamenti dell'Ateneo di Cagliari necessitano della preventiva autorizzazione di coerenza che può essere richiesta all'indirizzo email: [coerenza.gsg@unica.it](mailto:coerenza.gsg@unica.it) - indicando: Nome, Cognome e matricola - Link della pagina Esse3 relativa all'insegnamento di cui si chiede la coerenza -Numero di CFU e numero di ore di lezione dell'insegnamento richiesto. Il responsabile della coerenza del Corso di Laurea invierà, entro 5 giorni lavorativi, la risposta al richiedente e alla Segreteria Studenti, la quale provvederà ad inserire nel libretto dello studente l'esame richiesto.

3. Il Consiglio del Corso di Studi nomina un referente per la Coerenza dei crediti a scelta dello studente tra i componenti il Consiglio di Corso. Il referente per la Coerenza resta in carica un triennio accademico.

#### **Art. 14**

##### **Riconoscimento crediti per seminari e altre attività formative**

1. I crediti a scelta, la cui acquisizione è prevista obbligatoriamente dal piano di studi, possono essere maturati anche partecipando con profitto ad altre attività formative, universitarie ed extrauniversitarie.
2. Lo studente può partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal CLM senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti. Il riconoscimento dei crediti avviene d'ufficio. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del Corso di Laurea e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.
3. Lo studente può chiedere il riconoscimento dei crediti per la partecipazione ad attività non previamente accreditate dal CLM, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla segreteria studenti. Il CLM valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.
4. L'accREDITamento di un'attività, universitaria o extrauniversitaria, presso il Corso di Laurea avviene esclusivamente previa proposta del docente referente al Consiglio di corso, che delibera. La proposta è preventiva: in nessun caso possono essere accreditate attività in corso di svolgimento o già concluse.
5. Le comunicazioni con il referente per i crediti liberi avvengono tramite l'utilizzo dell'indirizzo mail: [creditaliberi.gsg@unica.it](mailto:creditaliberi.gsg@unica.it)
6. Il riconoscimento delle attività di tirocinio espletate tramite i programmi di mobilità internazionale è operata dal Corso di Laurea secondo le procedure previste dall'art. 10 del presente Regolamento.

#### **Art. 15**

##### **Riconoscimento di abilità professionali**

1. Ai sensi della nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1063 del 29 aprile 2011 e secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di secondo livello universitario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12.
2. Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

#### **Art. 16**

##### **Prova finale**

1. La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, di norma di 400.000 caratteri, spazi inclusi, relativa ad un lavoro individuale, svolto dal laureando sotto la supervisione di un docente di un insegnamento impartito nel CLM o in un CLM afferente al Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, di cui si è sostenuto il relativo esame, riguardo aspetti tecnici e/o scientifici pertinenti all'area delle Relazioni Internazionali nel contesto italiano, europeo e internazionale. Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere

redatta anche in lingua inglese, o in una delle lingue previste dal piano di studi del CLM, di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero. Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi crediti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

2. La Tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, o in una delle lingue previste dal piano di studi del CLM, di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero.

3. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà. Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi crediti.

4. La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici, ed esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da 7 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

5. La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea. Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione. La Commissione, in aggiunta alla base calcolata secondo il comma 4 del presente articolo, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato. Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU, salvo quanto disposto dall'art. 10 comma 4 del presente Regolamento.

6. Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni.

7. Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale sono operate dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 10, comma 4, del presente Regolamento.

8. Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

## **TITOLO II**

### **ORGANI**

#### **COMPOSIZIONE E COMPETENZE**

##### **Art. 17**

##### **Organi del CLM**

1. Sono organi del Corso di Studi in Relazioni Internazionali:

- a) Il Consiglio di Corso di Studi;
- b) Il Coordinatore del Corso di Studi;
- c) La Giunta del Corso di Studi;
- d) La Commissione paritetica docenti-studenti;
- e) Il Comitato d'Indirizzo.

### **Art. 18** **Afferenza al Consiglio del CLM**

1. Il Corso di laurea Magistrale (CLM) in Relazioni Internazionali è retto da un Consiglio di Corso di Studio. Secondo quanto previsto dall'art. 43 dello Statuto, ad esso afferiscono: a) i docenti di ruolo e i ricercatori a tempo determinato che svolgono attività didattica nell'ambito del Corso di laurea; b) una rappresentanza studentesca pari ad almeno il 15% del totale delle altre componenti.

2. Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, i professori a contratto.

### **Art. 19** **Numero legale e funzionamento**

1. Il numero legale e il funzionamento delle votazioni sono disciplinati dall'art. 58 dello Statuto.

### **Art. 20** **Il Coordinatore del Corso di Laurea**

1. Il Coordinatore dei corsi di studio è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel Corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e col sistema del ballottaggio tra i due candidati più votati nella seconda.

2. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

### **Art. 21** **Competenze e funzioni del Consiglio di Corso**

1. Il Consiglio di corso di studio:

- a) formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso;
- b) stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;
- c) promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative;
- d) delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi;
- e) può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio;

f) propone la programmazione delle attività didattiche e predispone le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione;

g) definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso;

h) nomina, su proposta del coordinatore, un responsabile per la qualità che rimane in carica per un triennio fra i docenti del CdS aventi almeno uno dei seguenti requisiti: comprovata esperienza, almeno biennale, con incarichi di responsabilità nello sviluppo, programmazione e gestione operativa del sistema di assicurazione di qualità istituzionale in strutture accademiche; aver ricoperto precedentemente l'incarico di Coordinatore di CdS; aver superato i corsi sull'assicurazione di qualità all'uopo organizzati dal Presidio della Qualità dell'Ateneo;

i) nomina i componenti della Commissione di autovalutazione, che predispone i rapporti di riesame, la Scheda unica annuale e gli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia di qualità. La Commissione è composta dal Coordinatore, dal Referente per la qualità che ne coordina i lavori, da due docenti del Corso, da due rappresentanti degli studenti e dal Coordinatore didattico.

2. Il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo

## **Art. 22** **Giunta del Corso di Studi**

1. Il Consiglio di corso di studio, in considerazione della complessità dell'attività didattica svolta all'interno del corso, può deliberare a maggioranza assoluta dei suoi membri l'istituzione di una Giunta.

2. La Giunta è composta: a) dal Coordinatore del corso di studio che la convoca e la presiede; b) da docenti di ruolo, eletti dalla componente docente del Consiglio di corso di studio, in numero non superiore a 4; c) da un numero di studenti non superiore a 2, eletti fra i rappresentanti all'interno del Corso di studio.

3. La Giunta collabora con il Coordinatore del corso di studio o di classe nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita attività istruttoria su tutte le materie di competenza del Consiglio di corso di studio. Esercita ogni altra funzione ad essa espressamente delegata dal Consiglio medesimo.

## **Art. 23** **Commissione Paritetica docenti-studenti**

1. Presso il Corso di Studi è istituita una Commissione paritetica docenti studenti con funzioni di monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti, dell'offerta formativa e della qualità della didattica complessiva.

2. La Commissione paritetica è presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi o da un suo delegato ed è composta da:

a) 2 docenti designati dal Consiglio di Corso di Studi tra i docenti del Consiglio medesimo. La relativa delibera è assunta senza la partecipazione della componente studentesca;

b) 2 studenti, eletti tra i rappresentanti in Consiglio di Corso di Studi dagli stessi rappresentanti in Consiglio, con voto limitato ad una preferenza. Nel caso di mancanza di rappresentanze studentesche la Commissione è nominata mediante la convocazione di elezioni convocate dal Coordinatore del Corso di Studi.

3. Le regole per il funzionamento della Commissione sono stabilite nel Regolamento Didattico d'Ateneo e dallo Statuto.

## **Art. 24** **Il Comitato d'Indirizzo**

1. Il Consiglio di corso di studio, in considerazione degli obiettivi formativi, in coerenza con i profili culturali in uscita e dei risultati attesi, nella progettazione del CLM e nel monitoraggio degli anni successivi al primo assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, e economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia ove possibile attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS assicura che sia creato un Comitato d'Indirizzo, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
2. Il Comitato di Indirizzo è composto dal Coordinatore del CLM, che lo presiede, o da un suo delegato, da non meno di due docenti del Corso, e da rappresentanti del territorio e del Mondo del lavoro individuati in base alle specificità formative del CLM ed indicati su richiesta del Coordinatore da organizzazioni sindacali, dalle amministrazioni pubbliche, da organismi di cooperazione internazionale e del terzo settore.
3. Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, tenuto conto delle esigenze della programmazione didattica. Ha funzione consultiva del CLM al fine di individuare le figure professionali richieste dal territorio e i potenziali sbocchi occupazionali. Favorisce le occasioni di tirocinio presso organizzazioni, aziende ed enti.
4. Partecipano alle riunioni il Coordinatore didattico della Facoltà e il coordinatore della Commissione di Autovalutazione del Corso di laurea/Referente per la Qualità del CLM.

### **TITOLO III**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 25**

##### **Trasparenza e modalità di scambio delle informazioni con gli studenti**

1. Il Corso di laurea fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
2. Il sito *web* del CLM, è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:
  - i regolamenti che determinano il funzionamento del CLM;
  - i piani di studio;
  - i programmi degli insegnamenti;
  - il calendario delle lezioni;
  - i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
  - le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti
  - i verbali del Consiglio di Corso e della Giunta
  - le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;

- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea o di persona da lui delegata

3. Per quanto attiene alle informazioni relative alla Mobilità Internazionale degli Studenti, al fine di evitare una duplicazione delle funzioni e la parzialità delle informazioni, si rinvia al relativo sito web della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni.

4. Il Consiglio nomina un Referente per la trasparenza, con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

5. Il Consiglio di Corso di Laurea può autorizzare il Referente per il sito web all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

#### **Art. 26** **Norma di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, anche con riguardo alla struttura organizzativa, si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti e al Documento sul sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

#### **Art. 27** **Revisione del Regolamento**

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali è sottoposto a revisione con cadenza almeno triennale ed è approvato secondo le disposizioni previste dall'articolo 15, comma 1, Regolamento Didattico d'Ateneo. In particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 5, annualmente viene aggiornata la parte del regolamento concernente l'ordinamento didattico del corso.

#### **Art. 28** **Norma Transitoria**

1. L'art. 7 e l'art. 11, comma 2, e 16, comma 4, entrano in vigore a partire dagli iscritti al primo anno nell'Anno Accademico 2017-2018.